

IL 28 APRILE

Perchè sia realizzata la Dottrina Sociale Cristiana e assicurato un avvenire di GIUSTIZIA E LIBERTÀ VOTARE COMPATI PER LA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Dopo tutte le polemiche della campagna elettorale che ieri sera si è chiusa, ci può essere chi crede, magari in buona fede, che il miglior sistema sia quello di rifugiarsi nella comoda e non certa mobile posizione di astensionismo.

Nulla di più pericoloso nell'attuale momento che da ogni parte si è dato l'assalto, si è puntato il dito accusatore contro la Democrazia Cristiana alla quale gli avversari ad oltranza si rifiutano di riconoscere - ove non avesse altri - il grande merito di aver ricostruito l'Italia.

Basti dare uno sguardo al passato, basti rifarsi con la mente alle tragiche giornate del settembre 1943, basti ricordare i giorni tristissimi in cui la D. C. ebbe in eredità dai fascisti un'Italia diventata un cumulo di macerie dalla Sicilia al Brennero per poter votare serenamente per il Partito della D. C. che superando ostacoli insormontabili ha ricostruito prima ed è edificato poi l'Italia dandole un volto nuovo in una politica sociale che invano tutti gli altri partiti tentavano di disconoscere.

Niente assenteismo, quindi ma solo convinzione piena ed assoluta di compiere un dovere civico al quale, prima fra tutti, sono chiamati i cattolici d'Italia i quali ancora una volta dovranno dare una prova di forza che sfonda le sue radici nella convinzione che la D. C. è il solo Partito che ha saputo mantenere, nonostante tutto, nonostante le lotte interne, la sua unità nei momenti più gravi della Patria.

Di fatto dal dopoguerra ad oggi questi uniti si è realizzata pienamente e non si dice cosa che teme di essere contraddetta se si afferma che la salvezza dell'Italia, della democrazia e della libertà è frutto dell'impegno unitario dei cattolici italiani, rappresentati in campo politico dal partito della D. C.

La Democrazia Cristiana non è sorta, in quanto partito, solo per l'impegno di alcuni uomini politici pur valdissimi, ai quali poi è stata data la fiducia di intere masse popolari.

Il partito della D. C. è nato come espressione di tutti i cattolici italiani, come strumento per realizzare il piano politico, in modo proprio, la dottrina sociale cristiana, per salvaguardare alcuni valori essenziali di civiltà propri della concezione cristiana della vita e della società.

Non ci si nasconde che

oggi vi sono delle preoccupazioni e delle perplessità anche nello stesso ambiente cattolico. La D. C. ha fatto delle scelte politiche di eccezionale importanza: specialmente sul piano della politica economica ed in ordine alle forze politiche con cui collaborare per realizzarla.

E' evidente che su questi aspetti vi possono essere atteggiamenti diversi anche gli stessi cattolici, più di quanto accadesse quando l'impegno politico principale era volto alla ricostruzione e alla salvaguardia delle libertà fondamentali.

La Mater e Magistra, documento di magistratissima e recente della dottrina sociale cristiana, ha chiarito la legittimità e l'esigenza di un intervento dei pubblici poteri per motivi di bene comune nel settore economico sociale. E' una programmazione che deve rispettare e favorire l'iniziativa privata ma anche assicurare i servizi pubblici essenziali. La stessa Enciclica di fronte al problema dei necessari rapporti che nascono, nello svolgimento di attività economico-sociali, tra cattolici e altri che non hanno la stessa visione della vita, ha invitato i cattolici ad essere a vigilanti per essere sempre coerenti con se stessi, per non venire mai a compromessi riguardo alla religione e alla morale, ma nello stesso tempo siano e si mostrino animati da spirito di comprensione, disinteressati e disposti a collaborare lealmente nella attuazione di progetti che siano per loro natura buoni o almeno ridecibili al bene.

Ma è evidente che pur sapendo che tali scelte non vanno contro la dottrina sociale cristiana, c'è chi può pensare che siano state fatte troppo presto e con non sufficiente prudenza.

C'è però anche chi pensa che tali scelte fossero opportune e non dovessero essere ritardate.

Le recenti scelte politiche della D. C. possono essere accettate o meno, ma si può dire che giustifichino una rotura della unità dei cattolici?

Non ci sono piuttosto idealisti comuni che uniscono con legami molto più forti di quanto dividono tali scelte? Non ci sono ancora valori di civiltà cristiana da salvaguardare che non sarebbero garantiti da nessun altro partito? Potremmo abbandonare la D. C. se avessimo ceduto sul piano ideologico, ma la posso acciuse di questo?

Non è pensabile che i dirigenti di un partito che si è sempre mantenuto fedele ai principi della dottrina sociale cristiana, non abbiano valutato i pericoli che potevano derivare da una collaborazione con un partito così diverso per l'impostazione ideologica come il P. S. I. e che le loro scelte non siano

(continua in 4^a pag.)

Il Ministro Sullo concede un contributo di 80 milioni per il nuovo Ospedale Civile

Mentre andiamo in macchina apprendiamo che ieri sarà al Presidente dell'Ospedale Civile S. Maria Incoronata dell'Olmo di Cava dei Tirreni Comm. Avigliano è pervenuto da parte del Ministro dei LL. PP. On. Fiorentino Sullo il seguenteogramma: « Lieto comunicare che ho disposto assegnazione a favore Ospedale Civile S. Maria Incoronata del-

l'Olmo di Cava dei Tirreni contributo sensa legge 3-8-1949 n. 589 commisurato al. la spesa di lire 80 milioni per costruzione nuovo Ospedale. Cordialità. Fto Ministro Lavori Pubblici Sullo s.

La notizia del contributo statale per il nuovo Ospedale Civile di Cava sarà appresa con vivo compiacimento da tutta la cittadinanza cavaese che vede, grazie alla benvole-

lenza dell'On. Sullo e dell'On. Vincenzo Scarlato che tanto ha collegiato la cosa, avviato su basi concrete la realizzazione di un nuovo Ospedale che segna della nostra città che certamente di tale attaccamento si renderà degna.

Al Presidente Avigliano che con pazienza da certosino sta realizzando quello che è il sogno di tutti i cavaesi di avere a Cava un grande ospedale giungono le più vive felicitazioni per il raggiungimento della prima e più importante tappa del suo programma.

I 7 PECCATI DEI PARLAMENTARI

Dal N. 15 di « Famiglia Cristiana » riportiamo :

Solo Dio può giudicare i peccati degli uomini; tuttavia se c'è un periodo in cui qualcuno chiede di esser giudicato dal prossimo, è proprio quello elettorale, in cui i parlamentari pongono la propria candidatura per ritornare nuovamente al Senato o alla Camera; per poter giudicare obiettivamente tali candidati, oltre ai fatti, ri puramente politici, bisogna tener conto anche della condotta morale di ogni singolo rappresentante del popolo. Ecco perché facciamo diverso l'esame di coscienza di questo?

Non è pensabile che i dirigenti di un partito che si è sempre mantenuto fedele ai principi della dottrina sociale cristiana, non abbiano valutato i pericoli che potevano derivare da una collaborazione con un partito così diverso per l'impostazione ideologica come il P. S. I. e che le loro scelte non siano

ni, i discorsi fallaci, le promesse elettorali non sincere (già in parte non mantenibili), le interviste smaccate, gli attacchi maligni agli avversari, le calunie, gli intrighi, l'impiego di denaro o mezzi di propaganda ottenuti da oculti finanziatori in base a disonesti accordi, le campagne scandalistiche e le capiose insinuazioni?

pensioni e la equanimità nei concorsi statali o favoriscono illeciti arricchimenti di privati a danni del popolo stesso.

I gusti del potere

Uno dei peccati più solitari dei parlamentari è il gusto del potere che lo conduce all'ambizione smodata e alla vanità spesso illimitata; si devono considerare colpe voler sfondare ad ogni costo (anche illecitamente), la adesione ad un partito per arrivare a magari contro i dettami della propria coscienza, il non rappresentare più gli elettori ma soltanto se stesso, il rifiuto a ritirarsi dalla vita politica quando le esigenze la propria coscienza, l'età, la ripetuta prova d'incapacità, la complicità in scandali o ingiustizie, l'usare l'intrigo per mantenersi in una posizione a cui farisicamente si ritiene indispensabile.

Il compromesso

I parlamentari non devono parlare di Dio per mettersi al loro servizio o coprirsi dell'etichetta cristiana assumendo il carattere di interpreti autorizzati del Vangelo nella vita sociale. Né è loro lecito manovrare la Chiesa come un mezzo o compromettere la religione nel gioco politico con cinismo, ipocrisia e dabbabaggia. Nell'arte, poi, del dire e del non dire, del calcolo e degli stratagemmi parlamentari, dei cedimenti e dei contratti, come nelle decisioni più energiche e delle larvate compensazioni vi è tutta una gamma di prudenzi cristiana che può rendere leciti certi compromessi, quando siano realmente utili al bene comune. Ma vi è pure la mancanza di sinceri, la che va dalle restrizioni alle finanze più ammissibili, ai freddi tradimenti, alle grandi montature di stampa, ai ricordi subdoli abietti e antieretici.

Il cattivo esempio

Da loro posizione, gli uomini politici hanno la possibilità di influenzare la pubblica opinione attraverso i più clamorosi interventi, il loro atteggiamento, la parola che segnano, gli hobby che preferiscono, le abitudini che promuovono. Doppio pecato, quindi, il loro, in certe situazioni «sandalo in cui si vengono a trovare, quando apertamente

Contro la giustizia

Gli uomini politici peccano contro la giustizia se chiedono, ricevono o danno nomi non dovuti, elettori al favoreggiamento sistematico indulgendo nella piaga delle raccomandazioni o scelte indebitate a danno di terzi, se traggono profitti (anche indiretti) in materia finanziaria o speculano attraverso parenti ed amici, se impongono l'insabbiatura di inchieste o soffocamento di scandali a proprio vantaggio. Peccano, ancora, quanti si abusano dei beni dello Stato, non salvaguardando accuratamente i diritti del lavoro, la corrispondenza di

Così le "Politiche" del '58

Camera dei Deputati

| | In Italia | a Cava | Seggi |
|-------------------------------|------------|--------|-------|
| Democrazia Cristiana | 12.492.000 | 8.643 | 273 |
| Partito Comunista Italiano | 6.704.000 | 7.924 | 140 |
| Partito Socialista Italiano | 4.206.000 | 981 | 84 |
| Partito Nazionale Monarcaico | | | |
| Monarch. Popolare | 1.435.000 | 2.862 | 25 |
| Movimento Soc. Italiano | 1.406.000 | 919 | 24 |
| Partito Soc. Dem. Italiano | 1.315.000 | 338 | 22 |
| Partito Liberale Italiano | 1.047.000 | 237 | 17 |
| Partito Repubblicano Italiano | 405.000 | 151 | 6 |

PER IL SENATO A CAVA si ebbe la seguente votazione

| | |
|-------------------------------|-------|
| Democrazia Cristiana | 7.138 |
| Partito Comunista Italiano | 6.245 |
| Partito Nazionale Monarcaico | 2135 |
| Partito Socialista Italiano | 1.614 |
| Movimento Sociale Italiano | 856 |
| Partito Monarcaico Popolare | 657 |
| Partito Liberale Italiano | 392 |
| Partito Repubblicano Italiano | 203 |
| Comunità | 69 |

L'incapacità

Malgrado pochi siano disposti ad ammettere, ci sono dei parlamentari che risultano inadatti a ricoprire le stesse

se le otte interne di partito, le beghe locali o le questioni del passato. Negli scambi ideologici si pecca spesso di settarismo e di parzialità.

Inoltre i parlamentari sono colpevoli di tutte le decisioni che hanno fatto contro la libertà della persona umana o che siano noiose alla salute spirituale e fisica dei cittadini.

Disonestà politica

Circa i mezzi i quali si arriva o si ritorna in Parlamento, bisogna notare che la morale non può approvare le soffrazioni e la prepotenza, i compromessi, i ricatti, le intimidazioni, le pressioni, le menzogne, le falsificazioni

A "RINASCITA CAVESE"

Due giovanissimi amici Pietro e Raffaele Scarabino nel dar luce ad un loro quindicinale « Rinascita Cavese », hanno voluto dare il saluto al nostro Periodico. Ringraziamo gli amici Scarabino e nel ricambiare il saluto an-

no a loro « sfolgiosi » più brillante e duraturo successo nella certezza che essi lo usino sempre per il bene di Cava e lo mantengano sempre il più lontano possibile dagli artigli del... Codice Penale... A buon inter-

A Salerno, dopo l'acqua, la luce A BOLIZIONE DELL'U.C.C.S.

A Cava niente acqua, niente luce

Dalla Stampa Quotidiana apprendiamo che il Sindaco di Salerno Gr. Uff. Menza ha risolto - dopo quello importantissimo dell'acqua - anche il problema della pubblica illuminazione e nei prossimi giorni andranno in appalto i lavori per la linea a numerosissime strade, importanti o meno della bella e fiorente Città.

A Cava, invece, non si risolve nulla. Siamo in aprile e le nostre case sono alle 10 antimeridiane sono prive di acqua ed i poveri cittadini debbono attendere le ore 19 per poter avere il prezioso liquido fino alle ore 21.

Il Sindaco, nell'ultima seduta consiliare promulgò una legge novella in ordine alla risoluzione del problema idrico nello spazio di 20 giorni. Il termine è ormai scaduto e nessuna comunicazione è pervenuta ai cittadini a mezzo della Stampa e con tutti gli altri mezzi di propaganda che il Comune di Cava fa largo uso quando qualche rara volta riesce a portare in porto la sistemazione di qualche fontana priva, però, d'acqua.

E che dire del problema dell'illuminazione cittadina? Con tutta la buona volontà non si è riusciti a comprendere come, in effetti stia la pratica, se il finanziamento dello Stato per 30 milioni di lire si è ottenuto, se il Prefetto ha approvato la deliberazione dell'esecuzione dei lavori a trattativa privata. Si sa solo che le maggiori strade cittadine sono al buio o quasi: qualche tempo fa il Corso Principale fu riconosciuta come la strada più luminosa delle lampade fluorescenti e per nostra fortuna continuano ad essere luci.

Noi non comprendiamo perché nella nostra città tutto deve esser fermo ne uno spiraglio di luce da una vissone di un domani migliore. Anzi a voler essere chiaro i domani di Cava si prevedono quanti mai triste per l'apatia e l'indifferenza che anima gli amministratori comunali i quali pare siano paghi della loro attività che si risolve in una normalissima ordinaria amministrazione.

E dire che a pochi passi da Cava sorge Salerno diventata in questi ultimi anni per l'attività veramente insieme di quel Sindaco una fucina di lavoro instancabile si che il Capoluogo è diventato un gioiello sotto tutti gli aspetti.

Dove vorrà condurre la nostra città il Sindaco di Cava non è dato sapere. L'attività della pubblica amministrazione è ferma paurosa: quella dei privati è tadiini viene intralcia-

ta da un leccore, ci è stato chiesto se Cava, che si avvia ad avere un complesso ospedaliero di primo piano, abbia avuto nei secoli scorsi una tradizione ospedaliera.

La risposta, da ricerche fatte, ben può essere positiva.

Agli inizi del 1400 a La Cava esisteva un'efficiente Ospedale costituito da molte piccole stanze ed era prevalentemente di primi piani, abbia avuto nei secoli scorsi una tradizione ospedaliera.

La risposta, da ricerche fatte, ben può essere positiva.

Agli inizi del 1400 a La Cava esisteva un'efficiente Ospedale costituito da molte piccole stanze ed era prevalentemente di primi piani, abbia avuto nei secoli scorsi una tradizione ospedaliera.

La circostanza ci viene confermata in pieno dal tenore della lapide marmorea scritta in lingua latina

le coscienza si insiste a permanere in carica quando si è data la dimostrazione eloquente di un'assoluta incompetenza ed impreparazione amministrativa, quando si è rimasti soli di fronte agli aneliti di attività che giungono da ogni parte ai responsabili della cosa pubblica, e avesse perché Cava viva e riprenda una vita di attività e di progresso ferma ormai da anni. Cava ha bisogno di uomini nuovi che studino e risolvano i problemi più impellenti che vanno dal più del problema idrico a quello della industrializzazione che vanno affrontati su basi e su progetti seri e non come crede di poter fare l'amministrazione comunale in carica che prevede di distribuire milioni che non ha ad industrie senza un programma ben preciso che dia la garanzia del caso.

Chi vive di lavoro, chi dall'attività industriale, come mercato attinge i propri mezzi di sostentamento, sa quanto grave sia la crisi che attanaglia le città in tutti i suoi settori. Tale crisi dunque dura fino a quando dovrà durare? Fino a quando il Prof. Abbio vorrà conservare il potere che non sa e non può usare circondato com'è da una Giunta composta da braverissime ma nettanotte negative per fare uscire la città da quel letargo in cui da anni vive?

In frazione Pianesi
SPARO DI MINE
in centro abitato

Miracolosamente illesa una bambina

Per nero caso è stata evitata una tragedia alla frazione Pianesi di Cava.

Per imperdonabile legge, durante i lavori di scaravento del parco di villa Rende ove gli attuali proprietari, l'EGCA della nostra città, stanno eseguendo lavori per la costruzione di un salone che dovrebbe servire per ricevimenti nuziali, un operai ha perso una carica di polvera in una cappa di un grosso albero alla scoperta di demolirlo. Dato fuoco alla miccia la zona circostante è stata percosse da un cupo boato mentre tutt'intorno volavano grosse schegge della cappa in pi-

cola. Una di queste dal peso di circa 15 Kg. è caduta ad una decina di metri di distanza proprio nel posto in cui pochi attimi prima era seduta una ragazza a zia figliola del commerciante Angelo Massa e che al similare boato era scappata nel l'interno del negozio del genitore in preda a vivo panico. La ragazza poco dopo è stata colpita da choc ed ora è guarita ma del fatto ha un triste e pauroso ricordo.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato la cui initiativa non è mai abbastanza riprovata.

Siamo sicuri che le Autorità di Polizia hanno provveduto a denunciare all'A.G. l'incidente operato

IL LIBERALISMO in Provincia di Salerno

Salerno ha nobili tradizioni liberali. I nomi di Giovanni Amendola, di Giovanni Caumo e di Clemente Mauro ne sono le più eloquenti testimonianza. Ma lo orientamento favorevole agli ideali liberali in provincia di Salerno ha il suo presupposto nello spirito avaro ed attento delle popolazioni.

I Salernitani sono uomini intraprendenti ed operosi. E' difficile trovare una pla-

giacente ai vincoli stretti e stringenti. I Salernitani vogliono essere fabbri di se stessi e del loro destino. Sono perciò naturaliter liberali. La fonte morale del liberalismo è, infatti, il coraggio e lo spirito di iniziativa e di intrapresa. Chiunque sia dotato di alto grado di questo spirito è predisposto al liberalismo come dattina politica.

S'è stata un'interrazia-

zione comunista. Per il contrasto tra Monarchia e Repubblica, altre forze, anche esse liberali, riterrebbero di cercare la loro espressione politica nel partito monarchico. Questi due fatti hanno determinato il precario declino del Partito Liberale in provincia di Salerno.

Ora la situazione si sta radicalmente trasformando. Cospicue forze di ispirazione liberale che si esprimono precariamente nella democrazia cristiana o nel partito monarchico, stanno ritrovando la via del ritorno nel loro legittimo e genuino partito che è il partito liberale.

Compito dei dirigenti del partito liberale della provincia di Salerno è di assecondare questo ritorno.

Molti liberali i quali nel Paltimo quinquennio hanno rotato per la democrazia cristiana hanno compreso che le esigenze ed i valori del liberalismo sono difendibili assai più efficacemente e realmente nel partito liberale. Essi perciò si accingono a dare il loro voto al parti-

ne delle fortune politiche del liberalismo politico in provincia di Salerno, questa circostanza è da attribuire, da una parte, alle esigenze della lotta anticomunista, nel momento più grave e drammatico, e, dall'altra, alla separazione intervenuta nelle tradizionali forze liberali per effetto della crisi istituzionale dello Stato. Forse di sincera esprazioncina liberali riterreno di raccogliersi nella democrazia cristiana per far fronte alla mi-



Dott. Nicola Lettieri
nella lista della D. C.

Di Nicola Lettieri abbia mo detto già. L'ansia di cui egli è assalito in questa vigilia elettorale è ansia di moltissimi caivesi che a lui son legati da vincoli di sincera ed affettuosa ammirazione ed amicizia. Tutti son d'accordo nel ritenere che per Nicola Lettieri sia giunta la ora buona. E noi questo auguriamo di tutto cuore.

L'on. Avv. FRANCESCO AMODIO
nella lista della D. C.

Onorevole Avvocato Francesco Amadio, Candidato per la Camera nella Lista D. C.

Francesco Amadio è stato eletto deputato per la Circoscrizione Benevento - Avellino - Salerno il 23 maggio 1958 con 58.930 voti di preferenza.

Educatu presso il collegio dei Benedettini della Badia di Cava.

Laureato in legge - avvocato.

Vice Pretore Onorario di Amalfi dal 1944 al 1946 Presidente degli Uomini di Azione Cattolica.

Segretario Politico della Sezione D. C.

Componente dell'esecutivo provinciale del Partito. Dirigente dell'Ufficio Enti Locali.

Presidente Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Amalfi - Ravello.

Sindaco di Amalfi ininterrottamente dal 1946 al 1961.

Commissario straordinario al Consorzio dei Comuni degli Acquedotti del Cilento. Consigliere Nazionale della Democrazia Cristiana.

Componente del Consiglio

Direttivo dell'Associazione Nazionale del Consiglio dei Comuni d'Europa.

Presidente del Consorzio Provinciale Salernitano di Cooperative Pescatori e Vice Presidente del Consorzio Regionale Campano.

Presidente della Federazione Nazionale delle imprese della Pesca (FEDER-PESCA).

Componente della X Commissione della Camera - Trasporti, Poste e Telecomunicazioni - Marina Mercantile.

Relatore del Bilancio della Marina Mercantile per lo esercizio 1959 - 60, ha svolto in Assemblea numerosi interventi ed è stato presentatore di diverse proposte di legge.



On. Avv. VINCENZO SCARLATO
Candidato nella D. C.

Vincenzo Scarlato si presenta al coro elettorale con un bagaglio di attività svolto nella scorsa legislatura della D. C. tra i candidati più preparati, onesto, pronto sempre ad intervenire ove la sua opera fosse necessaria per il compimento di un atto di Giustizia, per la risoluzione di un grave problema.

Vincenzo Scarlato è ammirato anche per la posizione

che egli coraggiosamente ha assunto già da molti anni nel Partito della D. C. e nella scelta da lui operata è stato coerente perché non ha mai disertato quel gruppo di base per il quale si è battuto e si batte.

Scarlato come Amadio, Valiante è stato sempre vicino agli interessi di Cava e sosteneva le aspirazioni con onestà di intendi mai

prestandosi, come altri han fatto, che si compissero evidenti atti di ingiustizia in danno di onesti cittadini al solo scopo di conservarsi la benevolenza di <capi popolo> ad evidente scopo elettoralistico.

All'On. Vincenzo Scarlato vada, quindi, il nostro augurio di vittoria, augurio che estendiamo a tutti gli altri candidati.

Candidato alla Camera dei Deputati nella lista del Partito Liberale Italiano (P. L. I.) per la circoscrizione di Benevento, Avellino, Salerno, è nato nella provincia di Salerno nel 1907.

* Proveditore agli Studi dal 1937 al 1954.

* Consigliere di Stato dal

1955. Consulente per le Scuole italiane all'estero dal 1950.

* Vice Presidente dell'Ente «Opera Nazionale Mentesorosia».

* Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Perugia.

* Presidente del Movimento di Collaborazione civica

per la educazione democratica dei giovani.

* Vice Presidente della Commissione nazionale d'indagine sulla scuola.

E' libero docente di storia delle doctrine politiche. Insegna attualmente Dottrina dello Stato nella Facoltà di Belle Arti di Perugia.

Condivide la rivista: «Studi

politici», edita dalla Casa editrice Sansoni di Firenze.

E' studioso di problemi pedagogici e scolastici e autore di numerose pubblicazioni sull'educazione e la scuola.

E' consigliere nazionale del P. L. I. e da cinque anni membro del Direzio-

ne centrale del Partito.

L'avv. CAMERA D'AFFLITO Candidato per il Senato per il P. L. I.



L'avvocato Raffaele Camera d'Aflito candidato del Partito Liberale Italiano al Senato per il Collegio di Salerno è uomo di fede adattantista e di attaccamento radicato ed indiscusso agli ideali liberali. La sua presenza fra i candidati al latitadio varrà, indubbiamente, ad alto concentramento di voti degli elettori del Col. legio sul suo nome.

Egli è uomo estremamente dinamico non aduso a sopportare vessazioni di sorta, specie nel campo fiscale, esercita la professione con quieto senso di rettitudine profondissima i tesori della sua preparazione per cui il suo nome è una bandiera.

Il suo carattere lo porta in ogni manifestazione di vita ad un democrazia degno della più alta ammirazione perché umanitariamente rivolto soprattutto alle classi umili ed in particolare a quelle bisognose ed alla umanità sofferente.

Egli, infatti, dà con slancio tutto se stesso nell'assessorato all'Amministrazione provinciale per la pubblica assistenza ed insieme nel Comitato della Croce Rossa Italiana.

E' Consigliere Nazionale del P. L. I. Presidente del Vespa Club.

Illustra Direttore, da parte di qualcuno, che non riesco per il momento ad individuare, meglio a smascherare, è stata subdolamente messa in circolazione la voce che la impostazione del «vincolo storico» al centro urbano di Cava sia stata da me voluta e fatta attuare dal Ministero dell'IL PP. in sede di approvazione del piano regolatore. -

Forse questo messere, abituato ad improntare il suo costume di vita ad astuzia e

scelte, trova oggi comodo, molto comodo, far cadere sulle mie spalle delle responsabilità - se di responsabilità - più di parlarsi. Io - valga il vero! - ho solo l'incarico di Ispettore Onorario per le Antichità nella Provincia di Salerno. Se avessi operato nel senso che ho finanziato accennato avvato, con lealtà e coraggio, il senso di responsabilità di affrontare l'opinione pubblica per questa faccenda.

Si, perché al ruolo di «faccenda» si è avuto l'abilità ed il pessimo gusto di far degredare quest'aspetto della salvaguardia dell'edilizia della nostra città.

Ho l'illusione che chi dovrà uscire dall'ombra e dall'equivoco, assuma, dopo questa mia precisazione, come di solito, avviene e leale.

La ringrazio, signor Direttore, dell'ospitalità che vorrà accordarmi.

Con cordialità

Una precisazione dell'Avv. Mario Di Mauro

sul "Centro Storico"

Dall'avv. Mario Di Mauro riceviamo e pubblichiamo :

Mondanità a Cava nella belle Epoque

Il mio amico romano, ho voluto rievocare con me un avvenimento mondano di grande risonanza qui a Cava quasi coevo con il récital di versi della contessa Aganoor Pompigli.

Il ballo che il marchese e la marchesa di Rende avevano organizzato era stato in effetti sollecitato da don Raffaele Ferrari, allora pars magna della Congregazione di Carità, ed il ricavato sarebbe stato devoluto ai poveri di Cava.

Bal en tete annunciava lo invito ed abito da sera di rigore.

Questo aveva fatto sì che per la considerazione che i marchesi di Rende godevano a Cava e per l'eccezionalità dell'avvenimento vi era gran fervore di preparativi in Cava bene.

I «corrieri» di don Luigi Criscuolo a «Reveri Palumbo» ad Agostino Nobile, avevano fatto gran traffico fra Cava e Napoli sia per richieste della colonia, folla colonia villeggianti sia per gli esponenti mondani di Cava.

Un'autentica spola, dicevamo, specie per il gusto difficolissimo di molte signore che doveva essere soddisfatto a distanza e per interposta persona.

I negozi d'articoli di toilette diuertier erano Giovanni Giacchino, da Oldenstrand, da Pelusa a Stile, da Sampiere, da Marino, da Frotto alla Villa de Ljón, da Castellano a D'Andrea, da Rocafusca a Marino, da Radice a Gibilerto, erano stati letteralmente subassati di richieste di restituzioni di modifiche, di accomodi.

Gli interni della villa, il parco, i saloni a pianoterra, lo chiodi i viali, le aiuole, tutto ha avuto una messa a punto soprattutto per volontà della marquesa.

Esecutori controllatissimi ne sono Federico Accarino per il giardino, l'ebanista Taccone per la modulazione, il tappezziere Accarino, cugino del primo per i vari servizi, «Cicillo» Pisapia per l'illuminazione. Super-reverendore don Andrea Fozzi convocato al momento giusto dai «Cappuccini di Amalfi».

Il buffet è venuto da Napoli ed è di Van Bol & Feiste, gli ambienti che più lo richiedevano sono stati riattinti dai fratelli Romano: il parato a foglie verdi di un ambiente a pianoterra ha riscosso il plauso di tutti i Rende.

Ormai tutto è in ordine, è giunto anche il tanto atteso giorno.

Il viale che porta a Villa Rende è splendidamente illuminato, il pavimento stradale ha avuto anch'esso una buona messa a punto.

Il Largo S. Gaetano è man tenuto perfettamente sgombro per far posto ai vari servizi che porteranno gli invitati.

Sotto l'androne fanno bella mostra di sé due imponenti valletti in livrea, nei colori di casa Rende, il maggiordomo è romano. Nella gran sala i marchesi di Rende ricevono gli invitati, che si sporgono per le sale e per il giardino. Tutto è un incanto poliziano di lampioncini alla veneziana, di lanterna giapponesi, mentre servizi di vittimi, festoni floreali disposti con gusto ed armonia completano il quadro d'insieme.

La verde spina del parco presenta una suggestività senza pari.

Cominciano ad arrivare i primi invitati. Don Raffaele Ferrari vigila all'erta, ad evitare ogni imprevisto, cioè la presenza di persone cui non è stato diramato il prezioso cartoncino.

La avanguardia si presenta un gruppo di villeggianti di Rotolo. Sono il marchese Fattori, il senatore Margheri, il tenore di Lucia, i de Luca di Roseto, i de Norriston, i Laccetti, il duca Pironti di Campagna; e con essi Toti Ferraris, Francesco Vittoriano Stendardo, Pava, Parisi, l'avv. Rossi ed i Pistolese.

Una breve pausa negli arrivi ed ecco soffermarsi in cattività il duca e della duchessa di Cardinale, seguiti il fondente dei Pittipaldi che ospitano l'avv. Carlo d'Addosio.

Il gruppo dei Cappuccini si presenta compatto sotto l'androne d'ingresso; ci sono i Seraiini, il marchese Gioachino Torre di Civitareto, il senatore Elegante, i D'Agostino, i Petrelli, l'avv. Felice della Monica. Ecco che arriva il marchese

se l'ascolta Talamo, Attoniti, il barone Zetta, il conte Totonno Trara, Genimo e i cinesi Coda (sempre brillanti).

Scendono da alcuni «stair» i dandy encesi: l'avv. Carlo Orilia, il noto Ferdinando Apicella, Riccardo Trallone, Luigino de Filippis, Tagliari, Mario Mascio, Ettore Tagliari e con essi i gioiellieri napoletani Schettini, il marchese Baldacchini, il barone Foglia.

Il tutto giunge da notizia che un «moro» degli Agnelli sta sul ponte della Ferraria stava «prendendo la mano», ma poi la notizia viene ridimensionata. A mani riuscirebbero provvedere i Pastori, e la stessa presenza di don Federico Agnelli che è in compagnia dello avv. D'Alessio e degli Aviglioni.

I quattro punti giungono da notizia che un «moro» degli Agnelli sta sul ponte della Ferraria stava «prendendo la mano», ma poi la notizia viene ridimensionata. A mani riuscirebbero provvedere i Pastori, e la stessa presenza di don Federico Agnelli che è in compagnia dello avv. D'Alessio e degli Aviglioni.

Ecco il grosso di Cava be, Prospero de Filippis, Carmine Monica, Ernesto di Mauro con il signor Sestante di Mauro, il violinista Abusso, il «pizzicato» di eletzione.

Scendono da alcuni «stair» i dandy encesi: l'avv. Carlo Orilia, il noto Ferdinando Apicella, Riccardo Trallone, Luigino de Filippis, Tagliari, Mario Mascio, Ettore Tagliari e con essi i gioiellieri napoletani Schettini, il marchese Baldacchini, il barone Foglia.

La festa terminerà alle quattro del mattino con una riuscita meravigliosa, significalmente perfetta.

L'incasso - val la pena ricordarlo - supererà ogni aspettativa.

Aprò gli occhi per guardare in faccia al mio amico di tutta una memoria degna di Fico della Mirandola. Gli sorridi per il piacere che ha dato di rivedere questo beni d'età.

Per ritornare alle misere cose di tutti i giorni. 45 miei amici, alle noie della mia vecchiaia.

Arrivano più alla scuola

ta: il violinista inglese Hill, i Santi Just e Teulada, i Ronchetti, i Rodino di Mignone, i Jough, i Ramaglia, i Pisani, i Fusco, i Pisicelli, lo spadaccino Pasquale Armenante, i Trarorilla, i Seratini, i de Bury, il duca di Cardinale, i Bellotti, il pittore Diodato, i Roma, i Melina, i Lucceschi, i Pironti, insomma la colonia villeggianti è con petto.

Spano dal basso del viale il coupé del Consiglio di ieri.

Ormai lo scenario è al complesso: si da inizio alle danze.

La festa terminerà alle quattro del mattino con una riuscita meravigliosa, significalmente perfetta.

L'incasso - val la pena ricordarlo - supererà ogni aspettativa.

Aprò gli occhi per guardare in faccia al mio amico di tutta una memoria degna di Fico della Mirandola. Gli sorridi per il piacere che ha dato di rivedere questo beni d'età.

Per ritornare alle misere cose di tutti i giorni. 45 miei amici, alle noie della mia vecchiaia.

Il vecchio Gentiluomo

La nota medica

La dieta dell'atleta

L'atleta serio trae da una dieta sana ed equilibrata, adatta al suo fisico, ed alle prestazioni richieste dal tipo di sport che esercita, il massimo dell'apporto energetico per mantenere inalterata l'efficienza durante competizioni sportive.

Non puoi voler questa efficienza fisica viene a mancare, per cui sono oggi in uso mezzi che vengono messi in opera per aumentare artificiamente il rendimento sportivo.

L'incasso - val la pena ricordarlo - supererà ogni aspettativa.

Aprò gli occhi per guardare in faccia al mio amico di tutta una memoria degna di Fico della Mirandola. Gli sorridi per il piacere che ha dato di rivedere questo beni d'età.

La benzodrina (simpamina, oradrina, mecodrina, ecc.), è la sostanza che ha assunto particolare diffusione d'uso per aumentare il rendimento fisico degli sportivi. Infatti, la benzodrina stimola il sistema nervoso centrale, provoca un aumento dell'ampiezza e della frequenza respiratoria, una più facile contrattilità muscolare, un aumento della pressione arteriosa. L'azione di mg. 2-5 di benzodrina si manifesta 20-30 minuti dopo la somministrazione del farmaco ed ha una certa analogia con l'azione che provoca la ingerizione di 4-5 tazze di caffè concentrato, con la differenza che mancano tutti i sintomi cardiaci.

In America, a parte l'uso della benzodrina (che è popolare), si usa far ricorso anche ad un «beveraggio che l'atleta consuma a piccole dosi, di mezza oncia in mezza' ora, fino ad esaurirlo prima della gara. Trattasi di una soluzione fortemente energetica e vitamica, che nulla ha a che vedere con le sostanze «doping» perché non considerata scorretta - che si basa sul valore delle sostanze zuccherine (carbohidrati) nell'alimentazione degli sportivi. La soluzione si compone di succo d'arancia, succo di cedro, succo di pomodoro, in ragione di gr. 500 per ognuno dei componenti, più miele gr. 250, latte gr. 100, ovomodial gr. 100.

Basta il surriferito esempio per dimostrare come il tipo di alimentazione può influire sul rendimento atletico: infatti insufficienza o carenza di cibo sono ugualmente dannosi, come dannosa è la composizione qualitativamente inadeguata della dieta.

La tattica deve evitare di giornata di 3000 calorie e viene usata dagli sportivi nelle 24 ore:

Latte gr. 400 cal. 260
Pasta = 150 = 565
Carne magra = 250 = 250
Uova (n. 1) = 50 = 30

Formaggio molle = 50 = 164
Pane = 250 = 650

Pasta = 200 = 166
Verdure = 200 = 54

Frutta = 350 = 170
Zuccheri = 100 = 385
Olio d'oliva = 50 = 390

Vogliamo solo accennare, in contraddizione con quanto esposto, che Giapponesi e Finlandesi riescono ad ottenere brillanti successi olimpici con una alimentazione saria e senza di sì una diete solitamente a base di cibi di pesce e di frutta.

Faciamo seguire un tipo di dieta che fornisce poco più di 3000 calorie e che viene usata dagli sportivi nelle 24 ore:

Latte gr. 400 cal. 260
Pasta = 150 = 565
Carne magra = 250 = 250
Uova (n. 1) = 50 = 30

Formaggio molle = 50 = 164
Pane = 250 = 650

Pasta = 200 = 166
Verdure = 200 = 54

Frutta = 350 = 170
Zuccheri = 100 = 385
Olio d'oliva = 50 = 390

Vogliamo solo accennare, in contraddizione con quanto esposto, che Giapponesi e Finlandesi riescono ad ottenere brillanti successi olimpici con una alimentazione saria e senza di sì una diete solitamente a base di cibi di pesce e di frutta.

Stabilire in base al peso, allo sforzo, alla durata e alla temperatura ambiente il numero di calorie occorrenti all'atleta, questi deve sempre sorvegliare che soprattutto finiti all'allenamento occorre evitare eccessi alimentari, al fine di mantenere il peso ideale che costituisce la base dalla quale si parte per ottenere la massima efficienza.

L'uso del predetto «beveraggio», durante l'allenamento, e nell'imminenza di una gara e durante le gare stesse non solo è giustificato ma è anche necessario, serve a reintegrare le energie che si consumano in allenamento e in gara, e che ovviamente vengono risparmiate nei periodi di riposo.

L'atleta deve evitare di compromettere il suo rendimento agonistico eliminando i fenomeni tossici: perciò la dieta non deve provocare al

terazioni digestive, come fermentazioni e putrefazioni intestinali, né deve essere causa di stitichezza, né deve contenere sostanze eccitanti (caffè, caffè o thè), o deprimenti (alcolici sotto quantità formata).

Esaminiamo ora gli alimenti secondo la loro composizione: carboidrati, proteine, lipidi.

I carboidrati (sostanze zuccherine) sono spiccatamente energetici, di facile digeribilità ed utilizzabili: pane, pasta, riso, dolci, frutta, zucchero, nelle giuste proporzioni entrano nella dieta giornaliera dello sportivo e sono fonte di energia.

Le proteine saranno scelte tra quelle animali (carne, pesce) e tra quelle vegetali: queste ultime meno tossiche e di più facile digestione.

I grassi vanno scelti tra quelli vegetali (olio di oliva) e saranno somministrati in quantità di misura al fine di non alterare il peso e di non affaticare la digestione.

Il sale deve essere usato con moderazione, ad eccezione del periodo estivo, allora conviene somministrare una maggior quantità di sale nei cibi per compen sare la perdita di cloruro di sodio che si verifica col sudore e che favorisce il senso di stanchezza.

I liquidi, in genere, vanno dati con moderazione sia per non favorire la sudorazione e sia per non appesantire il normale ricambio.

Le vitamine delle quali deve poter disporre l'atleta sono principalmente due: la vitamina B utilissima per il metabolismo degli zuccheri che servono a mantenere costante la contrazione muscolare; la vitamina C utilizzata per la perfetta funzione delle ghiandole surrenali le quali regolano la pressione sanguigna ed il tono generale.

Tralasciando i preparati farmaceutici, che possono sempre essere utilizzati, le vitamine sudette si trovano nel grano e nel lievito l'una, negli agrumi l'altra.

Faciamo seguire un tipo di dieta che fornisce poco più di 3000 calorie e che viene usata dagli sportivi nelle 24 ore:

Latte gr. 400 cal. 260
Pasta = 150 = 565
Carne magra = 250 = 250
Uova (n. 1) = 50 = 30

Formaggio molle = 50 = 164
Pane = 250 = 650

Pasta = 200 = 166
Verdure = 200 = 54

Frutta = 350 = 170
Zuccheri = 100 = 385
Olio d'oliva = 50 = 390

Vogliamo solo accennare, in contraddizione con quanto esposto, che Giapponesi e Finlandesi riescono ad ottenere brillanti successi olimpici con una alimentazione saria e senza di sì una diete solitamente a base di cibi di pesce e di frutta.

In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

Alla cerimonia ha preso parte il cardinale Giacomo Sartori, il quale ha voluto accennare che

«In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

«In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

«In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

«In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

«In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

«In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

«In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

«In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

«In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

«In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

«In occasione del trigesimali della immatura dipartita del famoso carissimo Dott. Amelio Lambiase, nella Basilica dell'Olmo, sono stati celebrati solenni funerali ai quali hanno partecipato gli affratti parenti e numerosi amici.

Il capo zona coltivatori tabacchi

Ei sempre un dardeggio o lieve il sole,
Solla la mente, con lo sguardo intento.

Nel sorvolare, l'angellino contento,
Gli trilla giù: - La vita è tutta fale.

Egli è par: - Lo mira del dolore
Serra, gli cende, la spina via.

Il tristo agguato della sorte ria
E' rafforzante sprone al suo volere.

Or ecco come: una, dieci, cento,

Natali punti destinate al fumo.

Come' de' sogni belli: il lor profumo,

Dopo l'abbezzo, spede il triste vento.

Poi non rida, chi sempre tutore
E' italiano consorzio è suo mandato

Feste tenendo spesso al forzamento,
La cui lirica ed ira ha da tenere.

Coloro lo sdegno del potente sfida

Per non tradire il tetto un mestiere,

Sono, l'onore e il cor, il suo potere:

Un giudizio sereno, a cui s'affida.

Giammai s'arresta, nella sua missione,

Agliata l'ora, appur canicula.

Per fango a paura e faticoso andare

O della polce, per temuta azione.

Ei va comunque: La letizia in viso,

Grave, tradisce, una ferita al core,

Mentre apprezzata più fu un dolore,

L'opra obbligata, che l'ha si conquiso.

Unico premio: il suo dover compiuto

Fede al suo spirto accresce costante:

Ed in tal forza annegherà l'istante

Che ogni dirà dirà misconosciuto.

Tullio Testini

Pensierini Vespertini e....

Le cose ridicole: ale zone di verde ».

Avvenimento mondano : la riapertura dei saloni Stamusano ».

Romanzi: «Da Verona: Colei che non si deve amare: la Commissione edilizia.

Terreno fertile: Cava, per i fusi che vengono da fuori,

Guerra e pace: la palestra ginnastica.

Romanzi: «Zuccoli: Le cose più grandi di lui: la fontana della villa.

.... Pensierini Elettorali

Animati di moda: i camioncini.

Romanzi: «L'uomo che ride...»

Romanzi: «Da Verona: Lettere d'amore agli elettori di Cava.

Contrasti storici: il rione Rizzo.

Ricorsi storici-romanzeschi: «L'uomo che ride...»

Romanzi: «Zuccoli: Le cose più grandi di lui: la fontana della villa.

.... Pensierini Elettorali

Malattie: Psittacismo... an che se scampiamo i candidati.

Attori: il grande Fregoli.

Romanzi: «Campanile: Gio è stata allietata dalla nascita vanotti non esageriamo».

Proverbi in vernacolo:
Passat' un'ante, passa 'a Frastu.

Frasci fante: «Onorevole, largisci, o Signore, un'altra alluvione per il bene di Cava.

Le grandi illusioni: le im-
distruttibili.

Le grandi tragedie: By-
ron: «I due L., oscuri.»

Preghiere al Signore: «E-
largisci, o Signore, un'al-
l'altra alluvione per il bene di Cava.

Le grandi paludi: attività
amministrativa nella nostra
citta.

Combinazioni ed elezioni:
se ci si facciano un colpo,

La casa degli amici Gaetano e Silvia Volturno-Coppola

Culle

La casa degli amici Gaetano e Silvia Volturno-Coppola

Guerra e pace: la palestra ginnastica.

Romanzi: «Zuccoli: Le cose più grandi di lui: la fontana della villa.

.... Pensierini Elettorali

Animati di moda: i camioncini.

Romanzi: «L'uomo che ride...»

Romanzi: «Da Verona: Lettere d'amore agli elettori di Cava.

Contrasti storici: il rione Rizzo.

Ricorsi storici-romanzeschi: «L'uomo che ride...»

Romanzi: «Zuccoli: Le cose più grandi di lui: la fontana della villa.

.... Pensierini Elettorali

Malattie: Psittacismo... an che se scampiamo i candidati.

Attori: il grande Fregoli.

Presso i Fratelli Pisapia

Piazza Duomo, 281 - CAVA DEI TIRRENI

Telef. 41166

Troverete ogni giorno il famoso pane di segala e per la Pasqua ammirate il più vasto assortimento di nova pasquali

Celebrato in tutta Italia - meno che a Cava - il 25 aprile

Il nobile manifesto del Sindaco di Salerno e dei Partigiani Cristiani

Solo chi non sente la bellezza di certi avvenimenti può rimanere inerte al compimento degli anniversari che tali avvenimenti fanno rivivere.

In tutta Italia si è celebrato il 25 aprile, il 18° anniversario della Liberazione. A Cava la data non è stata ricordata: assente il Comune, assenti le Associazioni combattenti.

Qui, su questo libero foggio, vogliamo ricordare lo storico evento e pensiamo, per far ciò, non vi sia di meglio che riportare il manifesto del Sindaco di Salerno Gra. Uff. Menna che pur tra il suo instancabile, malfatto e grave lavoro di ogni giorno, ha trovato il tempo per scrivere le seguenti parole rievocatrici della storia:

Cittadini! Ricorre oggi la data memoranda della vita e degli olocausti onde l'Italia liberata e riunita potesse riavere gli istituti di libertà e di democrazia. Mai come in questo momento la ricorrenza ritorna a noi in un fervido clima di fede e di fermezza. Con il raggiunto consolidamento degli istituti democratici il popolo italiano forgiò giorno per giorno, per una pace operosa, le sue migliori condizioni di vita e in questo clima noi tutti raggiungiamo con responsabile pienezza, rendendolo palpabile di provvide realizzazioni, il retaggio commesso dai Caduti e l'esempio che ci viene da coloro che ancora lo portano nelle carne le onore del sacrificio compiuto. Mai come oggi nello no di tutti e di ciascuno fa eco profonda l'appello del Sommo Pontefice per una pace duratura che elevi sempre di più la dignità umana e assicuri una migli-

ore e più giusta distribuzione di beni rendendo tutti fratelli in armonia operosa.

Dal Palazzo di Città, 25 aprile '63.

Il Sindaco Menna.

Ed ecco il proclama che per l'occasione ha dato la Federazione Volontaria della Libertà e l'Associazione Partigiani Cristiani d'Italia:

«Nel ricordo commosso dell'anno che, diciotto anni or sono, segnava la fine di una guerra assurda, tremenda, ed il crollo delle tirannidi acciappate, ridonando al Popolo Italiano il respiro gioioso di una nuova vita, libera, democratica e civile, i partigiani cristiani d'Italia, fieri di aver opposto e prov-

ato ad opporre ancora e sempre, con estrema fermezza, alla materia lo spirito, alla menzogna la verità, agli arbitri delle dittature i dirittiinalicabili dell'uomo, salvano la ricorrenza anniversaria del XXV Aprile come il simbolo delle più luminose memorie, come l'alba della rinascita italiana: rivolgono il loro pensiero riconoscenze e fraterno a quanti caddero, combatterono, soffrirono per l'onore e la salvezza della Patria; e alla vigilia di una nuova, importantissima consultazione politica, mentre guardano con legittimo orgoglio al fervore di vita, di operosità, di progresso sociale, che anima quest'Italia dalla Resistenza e dallo Holocausto dei Martiri e di Eroi Caduti nella lotta di liberazione, sentono il preciso dovere di esortare tutti i liberi cittadini a votare compatiti per quei movimenti che hanno sbranato il nome della Libertà - tutti i tentativi dittatoriali di destra e di sinistra ed hanno ricostruito l'Italia sui pilastri indiscutibili della libertà e della socialità democraticamente intese e vis-

sute».

L'atteggiamento responsabile di fermezza e prudenza di fronte ad alcune esigenze fondamentali temuto anche recentemente dal segretario della D. C. d'affidamento che non si lascera condizionato sui principi fondamentali cristiani, ma che anzi la D. C. si impegni ad operare per promuovere in Italia i valori della persona, della famiglia, dell'educazione, della moralità, della giustizia sociale.

Uniamoci, dunque, Cattolici Cavesi, ai Cattolici di tutta Italia e confortiamoci con i nostri voti l'opera di chi ha dimostrato di voler realizzare, nella luce della Cristianità, una più larga, efficiente, efficace, reale giustizia sociale..

28 aprile

(continua dalla 1^a pag.)

frutto del senso della loro meditata responsabilità e della loro cosciente iniziativa.

La recente dichiarazione della C. E. L. che rinnova la direttiva dell'Unità autorizza a concludere che nessun limite del lecito è stato superato dai responsabili

cattolici che quelle scelte hanno creduto di fare.

La preoccupazione maggiore nei confronti dei socialisti deriva, oltre che dalla loro impostazione ideologica, dalla unità di azione che i socialisti hanno sempre avuto con il P. C. I. Ma non si può negare che su questo piano sia avvenuto

cattolici che quelle scelte hanno creduto di fare.

La preoccupazione maggiore nei confronti dei socialisti deriva, oltre che dalla loro impostazione ideologica, dalla unità di azione che i socialisti hanno sempre avuto con il P. C. I. Ma non si può negare che su questo piano sia avvenuto

L'ANGOLO DELLO SPORT

Di danno alla Cavese il gioco di Sommella

La Cavese ha vinto autorivelante anche l'incontro di Poggioimbaro con un punto strafare, portarsi il pallone avanti senza mai vedere un compagno. Ha potuto fare il comodo suo perché gli avversari erano solo di nome, ma se ripeterà questa sua esibizione nei prossimi impegnativi cimenti, allora sarà certamente di danno alla squadra. Vito e Cataldi hanno contribuito poco alla affermazione della squadra perché sono stati pressoché ignorati dal Sommella. Aiello, come al solito, si è distinto nel gioco di rotura e di recordo. Senza infamia e senza lode, invece, il gioco della difesa.

Ricchi (fin troppi) di spirito agonistico e di dinamismo i poggioimbaresi, ma privi di concentrazione, di un minimo di organizzazione.

L'atteggiamento responsabile di fermezza e prudenza di fronte ad alcune esigenze fondamentali temuto anche recentemente dal segretario della D. C. d'affidamento che non si lascera condizionato sui principi fondamentali cristiani, ma che anzi la D. C. si impegni ad operare per promuovere in Italia i valori della persona, della famiglia, dell'educazione, della moralità, della giustizia sociale..

Uniamoci, dunque, Cattolici Cavesi, ai Cattolici di tutta Italia e confortiamoci con i nostri voti l'opera di chi ha dimostrato di voler realizzare, nella luce della Cristianità, una più larga, efficiente, efficace, reale giustizia sociale..

La Cavese ha vinto autorivelante anche l'incontro di Poggioimbaro con un punto strafare, portarsi il pallone avanti senza mai vedere un compagno. Ha potuto fare il comodo suo perché gli avversari erano solo di nome, ma se ripeterà questa sua esibizione nei prossimi impegnativi cimenti, allora sarà certamente di danno alla squadra. Vito e Cataldi hanno contribuito poco alla affermazione della squadra perché sono stati pressoché ignorati dal Sommella. Aiello, come al solito, si è distinto nel gioco di rotura e di recordo. Senza infamia e senza lode, invece, il gioco della difesa.

Domenica il campionato, tanto per cambiare, avrà un altro turno di sosta, stadio per ragioni elettorali.

Le pause, specie in questo

FILIPPO D'URSI
Direttore Responsabile
Autorizz. Tribunale di Salerno
23-8-1962 N. 206

Soc. Tip. Jovane - Lungomare-SA

 **Britscar**
LA CHUX DE FONDS
orologio artiutto
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

La "Mobilfiamma,"
di Edmondo Manzo

Via Sorrentino - Cava dei Tirreni - Tel. 41165 - 41305
risorda il suo vasto assortimento di mobili per cucina, televisori, cucine all'americana al completo, lavavetri, lavastoviglie, frigoriferi, aspirapolvere

PREZZI IMBATTIBILI

COPERTE IMBOTTITTE DI QUALSIASI TIPO E DI QUALSIASI PREZZO TROVERETE VISITANDO IL

operificio (avrete di Domenico Passaro

TRAVERSA GARIBOLDI - VIA ARENA
CAVA DE' TIRRENI - TEL. 41522

al Bar - Pasticceria
— Australian —

Cava dei Tirreni - Corso Italia, 255

Telef. 41128

Vasto assortimento di Uova e specialità Pasquali

Industria del mobile

Mobilificio TIRRENO

CAVA DEI TIRRENI (Salerno) Tel. 41024

MOBILI CLASSICI IN STILE

SALE - SOGGIORNI - STUDI

Exportazione

ISTITUTO OTTICO **DI CAPUA**

VIA A. SORRENTINO - Tel. 41304

(davanti al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista

Montature per occhiali delle migliori marche

lenti da vista di primissima qualità

Aggiungono non tolgo ad un dolce sorriso

l'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino

vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti

nuziali e banchetti

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

Leggete, Diffondete

"IL PUNGOLO,"

HOTEL UN POSTO IDEALE PER RICEVIMENTI
SCAPOLATIELLO E PER VILLEGGIATURA
CORPO DI CAVA - TEL. 41480